

**Riccardo Naldi**  
Immobiliare  
www.riccardonaldi.com



**Bologna, ancora sfortuna**  
Proprio sul più bello  
si rompe Di Francesco

di **Alessandro Mossini**  
a pagina 10

**Basket**  
Virtù-Gentile  
affare quasi fatto  
Oggi la firma

di **Luca Aquino**  
a pagina 10

**OGGI 21°C**  
Pioviggine  
Vento: 2/6 km/h  
Umidità: 72%

GIO	VEN	SAB	DOM
13°/18°	11°/17°	9°/18°	9°/19°

© Immagine: Sica, Marziani

**Riccardo Naldi**  
Immobiliare  
Tel. 051 2788003

# CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

Una grande lezione

## CONVIVERE NELLA DIVERSITÀ

di **Marco Marozzi**

**I**taliani. Per un giorno almeno Bologna ha dimostrato cosa significa sentirsi italiani. Non al di là di fedi religiose e ideologie, anzi facendone le travi di un senso comune di appartenenza. Con, come in tutte le famiglie, i figli deficienti di cui ci si vergogna, si spera migliorino crescendo — stavolta sono andati a scrivere «Palestina libera» sul Memoriale della Shoah, infangando il corteo in cui si erano inseriti, la religione ebraica, i palestinesi stessi — ma che con la loro idiozia rendono umana una perfezione altrimenti da santino.

Ricordiamoci di questo 25 aprile nei tempi a venire: per comprendere cosa significa con/vivere, rispettare ciò che ci unisce senza nascondere quanto siamo diversi e il tanto che ci divide. Grazie rabbino Alberto Sermoneta, grazie Yasmine Lafram capo della comunità islamica. Grazie Matteo Zuppi, arcivescovo andato a celebrare la Liberazione a Marzabotto e Monte Sole, tra poveri morti che mai avrebbero voluto diventare eroi e preti che scesero di morire con i partocchiani. Tutti, proprio tutti, partigiani involontari divenuti esigenze di un mondo migliore che si fatica a vedere.

Se le celebrazioni hanno un senso, è in quel che lasciano il giorno dopo le sfilate e i palchi. Allora ricordiamoci il rabbino e il capo islamico insieme nello stesso corteo, che si stringono la mano. Sapendo entrambi cosa significa, paure e odi, diffidenze che permarranno, ipocrisie da superare giorno per giorno, fra amici e non, dietro occhiezze oblique e sorrisi di circostanza, bolognesità antica (cristiani, ebrei, credenti e non) e italianità da costruire (quelli arrivati dal Mediterraneo). Nessuno scappa, se c'è un futuro per tutti è in questa sfida durissima, spinosa. O si vince, o si perde insieme. Su tutto. La convivenza come accettazione, se non amore. Da qui discende tutto il resto, dalla sicurezza di cui ci riempiamo la bocca, alla bellezza per Bologna e l'Emilia di cui straparlamo. «Bologna sa cosa vuol dire #Resistenza» ha twettato Laura Boldrini, presidente della Camera, una nobile senza partito che cerca anche lei un futuro. Il sindaco Merola parla di Europa, adesso qui una sinistra acefala ha scoperto Macron che in Francia ha battuto una sinistra altrettanto miseranda. Il presidente della Regione, Bonaccini, ringrazia il Capo dello Stato Mattarella che è andato a celebrare il 25 aprile nelle zone del terremoto e invita a non «banalizzarlo», evocando la crisi di un secolo fa che portò alle «richieste dell'uomo forte, preludio del fascismo e del nazismo». Vero. Questa difficile Liberazione merita di esistere più di un giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 25 APRILE SOTTO IL SACRARIO L'ANPI, LA COMUNITÀ ISLAMICA E QUELLA EBRAICA. DE PAZ: «LA SCRITTA SULLA PALESTINA? IGNORANZA»



La presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini



La scritta, poi cancellata, sul muro che porta al Memoriale

## La Liberazione unisce la piazza Ma il Memoriale della Shoah finisce imbrattato

Un piccolo miracolo di unità in piazza a sentire gli interventi del sindaco Merola e della presidente della Camera Laura Boldrini per il 25 aprile: il portavoce della comunità islamica Yassin Lafram insieme al rabbino Alberto Sermoneta e le bandiere della Brigata ebraica.

Ma dopo il passaggio del corteo antifascista del 25 aprile con centri sociali e collettivi sul memoriale della Shoah è comparsa la scritta «Palestina libera» poi cancellata.

alle pagine 2 e 3 **Baccaro e Romanini**

Salute L'assessore: «Dichiarazioni gravi venendo da chi dovrebbe proteggerci dai medici stregoni e sanzionarli»

## Vaccini, scontro Regione-Ordine

Pizza, presidente dei camici bianchi: «L'obbligo nei nidi? Controverso». Ira di Venturi

CONTROLLI NELLE ABITAZIONI

### La caccia al killer ora si sposta casa per casa

di **Gianluca Rotondi**

**U**n blitz in grande stile, casa per casa, casolare per casolare. La caccia al killer della Bassa si sposta lungo la provinciale 48, la stessa strada segnata dai delitti di «Igor». Ieri i reparti speciali hanno perquisito decine di abitazioni. E, intanto, nella zona rossa sono state trovate tracce riferibili al ricercato che risalgono a due giorni fa. Intanto gli investigatori continuano a spremere le frequentazioni di Norbert Feher. Una criminologa dell'Arma ha tracciato in una perizia il suo profilo.

a pagina 7

È scontro senza precedenti tra il presidente dell'Ordine dei medici di Bologna Giancarlo Pizza e l'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi. L'oggetto del contendere è la legge regionale che prevede l'obbligo di vaccinazione per iscrivere i bimbi ai nidi. Una legge che Pizza giudica «controversa»: «In gioco — dice — c'è la necessità di conservare il diritto costituzionale ad accettare se avere o meno un trattamento sanitario». Pizza ritiene inoltre sopravvalutato l'emergenza sul caso delle vaccinazioni: «La percentuale non è tale da destare allarme».

Durissima la replica di Venturi che definisce «gravi» le parole del medico perché a pronunciarle è chi «rappresenta un'istituzione» e «dovrebbe proteggerci dai medici stregoni». A difesa della legge regionale interviene anche il governatore Stefano Bonaccini: «Stiamo ancora a discuterne».

a pagina 5 **Velonà**

### Il bando estivo Ecco i vincitori



### Nuovo Vicolo Bolognetti

Una cordata di quattro associazioni riporterà in Vicolo Bolognetti musica, teatro, arte e cibo.

a pagina 7 **Giordano**

PIAZZA ALDROVANDI

### Sicurezza, Bernardini lancia il banchetto dei «palestrati»

«Palestre piene di baldanzosi giovani che sollevano quintali di ghisa per sfilare sui bagnasciuga della Romagna. Tirate invece fuori le p... e andiamo in piazza Aldrovandi a fare un banchetto 22-06! Io ci sono!». L'ex consigliere comunale di Insieme Bologna Manes Bernardini lancia un appello ai frequentatori delle palestre per presidiare la zona universitaria, dopo il pestaggio di un 71enne in via dell'Unione.

Dice l'assessore comunale alla Sicurezza Riccardo Malgoli: «L'impegno c'è. Purtroppo non tutto si può evitare».

a pagina 7

## Quei padri senzateo dopo il divorzio

La Caritas ne assiste 152. Le loro storie: «Mi sono allontanato dai figli per la vergogna»

AVEVA 60 ANNI

### Si è spento Matteuzzi il professore militante

Maurizio Matteuzzi, che fondò con altri professori docenti dell'Università il gruppo «Docenti preoccupati», si è spento a 69 anni.

a pagina 12 **Pellerano**

Il 17 per cento dei senzateo seguiti dalla Caritas di Bologna sono padri separati. Uomini che hanno perso tutto dopo una separazione o un divorzio. E provengono tutti dal ceto medio: sono cioè persone che, prima della caduta, percepivano uno stipendio dignitoso e avevano spesso una casa di proprietà.

Il dato regionale non è molto diverso. Sempre la Caritas spiega che su 5084 clochard seguiti 894 sono papà separati.

a pagina 6 **Candioli**

### Figurine

di **Luca Bottura**

Liberi di

Se avessero saputo che si facevano ammazzare anche per permettere a qualche vigliacco di stuprare il Memoriale della Shoah (tra l'altro danneggiando la sacrosanta causa palestinese) i partigiani... si sarebbero fatti ammazzare lo stesso. Per questo ieri li abbiamo celebrati e ringraziati.

**PROFUMERIA ENNIO**  
Via San Felice, 22/D - Bologna  
Tel. 051.267556

Quarta ed. Festival Letterario  
di Luca Bottura  
PIAZZA DE' CACCIERI, 2 BOLOGNA  
WWW.BOTTURACOMBO.IT

## LO SCONTRO

Il presidente dell'Ordine dei medici contro la legge dell'Emilia-Romagna: «Non c'è alcuna emergenza»

# Pizza: «L'obbligo vaccinale è controverso» Ira Venturi: «Pensi a sospendere gli stregoni»

La diatriba sui vaccini registra uno scontro al vertice senza precedenti, che aggiunge altra legna al fuoco di una polemica già rovente. Da una parte il presidente dell'Ordine dei medici di Bologna Giancarlo Pizza che definisce «controverso» l'obbligo di vaccinazione introdotto dalla Regione come *condicio sine qua non* per accettare le iscrizioni dei bimbi nei nidi dell'Emilia-Romagna; dall'altro l'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi che giudica «gravi» le parole di Pizza, tanto più perché a pronunciarle è «chi dovrebbe proteggerci dai medici stregoni e sanzionarli come ha fatto il suo collega di Treviso».

Tutto parte da un'intervista rilasciata da Pizza il 24 aprile al Tg3 dell'Emilia Romagna. In studio, Pizza risponde alle domande della conduttrice che prendono spunto dalla radiazione del medico antivaccinista Roberto Gava decisa dall'Ordine dei medici di Treviso. «La radiazione è il provvedimento più grave che si potesse assumere da parte di una commissione disciplinare — premette Pizza —. Chi l'ha preso deve avere elementi molto consistenti che io non ho». Poi il presidente dell'Ordine bolognese entra nel vivo della polemica: «Sono molto preoccupato della situazione — dice —. In gioco ci sono più cose: la



Il presidente dell'Ordine dei Medici Giancarlo Pizza



L'assessore regionale alla Sanità Sergio Venturi

necessità di proteggere la comunità; e c'è la necessità di conservare il diritto costituzionale del cittadino ad accettare se avere o meno un trattamento sanitario; l'unico trattamento obbligatorio possibile prevede l'internamento». C'è infine, secondo Pizza, «l'autonomia del medico a valutare caso per caso se una decisione può essere presa». Pizza si dice inoltre preoccupato dall'intervento della magistratura nella controversia. E cita il Consiglio di Stato che qualche giorno fa, ha dato torto a due famiglie di Trieste che aveva fatto ricorso contro l'obbligo vaccinale.

Poi nel merito della legge regionale: «L'obbligo del vaccino è qualcosa di controverso

— dice Pizza — confligge con un diritto costituzionale garantito, quello di decidere se essere sottoposti o meno a un trattamento sanitario, e poi c'è l'autonomia del medico che viene meno. Io sono un immunologo, non farei mai vaccinare un bambino con una disfunzione immunitaria perché non sappiamo a cosa andiamo incontro. Ci deve essere una valutazione attenta». Ma le pa-

**Bonaccini insiste**  
Accanto a un articolo del «Corriere» sul morbillo ha scritto: «Discutiamo ancora?»

role che destano forse più scalpore, sono quelle in risposta alla domanda se esista o meno una situazione di emergenza per il crescente numero di bambini non vaccinati. In Emilia-Romagna, la copertura delle vaccinazioni obbligatorie si è fermata al 93,4% nel 2015, in ulteriore calo rispetto al 2014 (94,5%), e al di sotto la soglia di sicurezza indicata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (95%).

«Non mi pare (che ci sia un'emergenza ndr) — risponde Pizza —. La percentuale di vaccinati non è tale da destare allarme, l'effetto gregge è ancora garantito. La situazione richiede equilibrio da parte di tutti, stiamo prendendo un



L'assessore Pizza va contro una sentenza del Consiglio di Stato, una legge nazionale mai abolita e una legge regionale di cui siamo orgogliosi



Il medico In gioco non c'è solo la necessità di difendere la comunità ma anche il diritto del cittadino ad accettare o meno un trattamento sanitario

piano inclinato e questo non va bene».

Durissima, via Facebook, la replica dell'assessore alla Sanità Venturi: «Pizza sostiene che è discutibile l'obbligo di vaccinazione, andando contro una sentenza del Consiglio di Stato, una legge nazionale mai abolita e una legge regionale di cui siamo orgogliosi». Venturi definisce «gravi» le parole di Pizza perché vengono da chi «rappresenta un'istituzione» e «dovrebbe proteggerci dai medici stregoni e sanzionarli come ha fatto il suo collega di Treviso». E infine: «Pizza ha sospeso per sei mesi un direttore sanitario perché applicava le delibere della nostra Regione — attacca Venturi —. Due pesi e due misure? E chi misura l'incoerenza?».

Il riferimento è alla vicenda di Angelo Fioritti, direttore sanitario dell'Ausl di Bologna, sospeso dall'Ordine dei medici per avere avallato i protocolli della Regione che consentono agli infermieri specializzati di agire da soli sulle ambulanze. A sostegno dell'obbligo vaccinale interviene anche il governatore Stefano Bonaccini che dopo aver postato un articolo del *Corriere della Sera* sulla crescita dell'allarme morbillo si chiede: «E stiamo ancora a discutere?».

**Pierpaolo Velonà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La legge

● La Regione Emilia-Romagna, prima in Italia, ha varato una legge che impone la vaccinazione dei sierici obbligatori per l'iscrizione ai nidi sia pubblici che privati

● Questo perché in regione la percentuale dei vaccinati è scesa al 93,4%, sotto la soglia minima stabilita dall'Orms che è del 95%. In regione cresce fatti il fronte dei no-vax, specie in Romagna